

# Abstracts

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas**

Band (Jahr): **60 (2013)**

Heft 2: **Fascicolo italiano. Autrici e autori della Svizzera italiana nel secondo novecento**

PDF erstellt am: **20.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Abstracts

Guido Pedrojetta, *Matrici locali nella lingua letteraria della Svizzera italiana*

L'intervento, che si affianca alla *Premessa* di Pietro De Marchi, coincide in larga parte con le parole di apertura delle giornate di Berna (16-17 gennaio 2013). Comprende tre aspetti: nella prima parte, sono evocati i modelli linguistico-letterari proposti dalla scuola, nella Svizzera italiana, da inizio Novecento fino agli anni 70; nella seconda, vengono discusse parole o espressioni di matrice locale, presenti nelle prose (e in qualche titolo poetico) degli autori; la terza parte tocca il tema del latino ecclesiastico, inteso come matrice comune ai parlanti e scriventi svizzeri, di buona parte del secolo passato.

Parole chiave: Antologie scolastiche | Bilinguismo | Dialetto | Italiano | Latino ecclesiastico | Prosa

Matteo Ferrari, *“Il fondo del sacco” tra prima e seconda edizione. Ragioni e modi di una revisione*

Quella del *Fondo del sacco* (1970) è sin dall'inizio la storia di un successo, tanto per Plinio Martini quanto per l'editore Casagrande. Lo scrittore manifesta però subito una certa insoddisfazione verso quanto pubblicato e approfitta della ristampa (1973) per rivedere il testo. Attraverso lo studio delle varianti, e grazie alla lettura in parallelo della corrispondenza dell'autore, l'intervento intende offrire nuovi contributi alla storia e alla comprensione del romanzo.

Parole chiave: Plinio Martini, *Il fondo del sacco* | rapporto autore-editore | commenti dei lettori | edizione riveduta | varianti

Francesca Puddu, *La solidità del buio. L'evoluzione della poetica di Giovanni Orelli negli avantesti de "L'anno della valanga"*.

La voce di Giovanni Orelli, ne *L'anno della valanga*, narra il conflitto individuale e collettivo conservandone la veridicità e, allo stesso tempo, sublimandolo in fatto letterario. Ne deriva un registro scarno in cui la parola e la frase, riportate ad una purezza inabituale, rivelano nella loro nudità la vividezza delle sensazioni e dei sentimenti. Gli esempi avantestuali racconteranno alcune tappe significative del percorso di elaborazione di questa complessa semplicità.

Parole chiave: Giovanni Orelli | *L'anno della valanga* | avantesti | evoluzione stilistica | *autofiction*

Roberta Deambrosi, *A quattro mani. Il romanzo e la sua traduzione negli avantesti di "Tra dove piove e non piove"*.

*Tra dove piove e non piove* (Locarno, Pedrazzini, 1972), romanzo d'esordio di Anna Felder, appartiene alla singolare casistica dei libri che prima ancora di essere pubblicati in lingua originale vengono stampati in traduzione (*Quasi Heimweh*, Rodana Verlag, 1970, a cura di Federico Hindermann). Nell'ottica di una ricostruzione e di una problematizzazione della genesi del romanzo, si vorrebbero esemplificare e discutere le tracce di questa tappa verificabili a livello avantestuale.

Parole chiave: Anna Felder | avantesti | romanzo | traduzione | genesi

Monika Schüpbach, *Lavorando sulle carte di Alice Ceresa. La trilogia inesistente*

Alice Ceresa ha perseguito per quasi tutta la vita il progetto di una trilogia letteraria di cui s'individua facilmente la prima parte, *La figlia prodiga*, romanzo pubblicato nel 1967. Più problematica è l'identificazione delle altre sezioni: sulla scorta del materiale, edito e inedito, del lascito ceresiano presente all'Archivio svizzero di letteratura si avanzano alcune congetture e si propone un'ipotesi, diversa da quella attualmente ma acriticamente

vulgata, relativa ai testi che avrebbero dovuto costituire la seconda e la terza parte.

Parole chiave: Alice Ceresa | trilogia | questione della donna | scrittura sperimentale | scrittura femminile

Giovanna Cordibella, *Nel laboratorio di Alice Ceresa. Percorsi genetici e storia editoriale della “Figlia prodiga”*

Il saggio prende in esame il processo compositivo della *Figlia prodiga* (1967), il romanzo d’esordio di Alice Ceresa, operando puntuali accertamenti filologici tra le carte della scrittrice conservate presso l’Archivio svizzero di Letteratura. Focalizzati nell’indagine sono alcuni dei percorsi genetici dell’opera, con attenzione al processo di definizione del personaggio del romanzo, alla struttura discorsiva, così come all’originario progetto – poi non perseguito dall’autrice – di una articolazione in più libri dell’opera. La parte conclusiva del saggio è dedicata alla ricostruzione della storia editoriale della *Figlia prodiga* e a un primo riesame della tradizione stampa, in tutto il suo arco diacronico.

Parole chiave: Alice Ceresa | romanzo | percorsi genetici | sperimentalismo | fonti

Maria Pertile, *Sull’edizione di tutte le poesie di Remo Fasani*

L’intervento è dedicato alla storia dell’edizione dell’opera omnia (Venezia, Marsilio, 2013) del poeta svizzero italiano Remo Fasani (1922-2011). Dal 1950, ragioni di studio e di amicizia legarono Fasani a Firenze; tale nesso è stato valorizzato dal Centro Studi Famiglia Capponi nel sostenere la ricerca attorno all’illustre poeta e dantista. L’opera omnia finalmente pubblicata testimonia un’avventura umana e artistica altissima, ed è un particolare esempio di filologia d’autore.

Parole chiave: Remo Fasani | opera omnia | filologia d’autore | poesia del Novecento

Katarina Dalmatin, *La valorizzazione del Fondo Grytzko Mascioni nel contesto della riflessione sulle identità culturali e nazionali nella società europea postmoderna*

Nell'articolo si analizzano vari materiali del Fondo Grytzko Mascioni dell'Archivio letterario svizzero di Berna, che hanno facilitato il lavoro di ricerca e di interpretazione confluito nella tesi di dottorato discussa dall'autrice nel novembre del 2011 all'Università di Zagabria ("L'io autobiografico nelle opere di Enzo Bettiza e Grytzko Mascioni, messo a confronto con l'Altro"). I materiali che si sono rivelati più interessanti riguardano le interviste di Mascioni a Max Horkheimer, la sua corrispondenza con Žarko Muljačić e il libro inedito *Le nazioni slave del Sud*, in cui Mascioni decostruisce alcuni miti balcanistici e semiorientalistici.

Parole chiave: G. Mascioni, *Puck* | *Le nazioni slave del Sud* | M. Horkheimer | Ž. Muljačić | A. Fortis

Marino Fuchs, *Oltre l'indugio. L'Archivio Enrico Filippini, tra militanza culturale e ricerca della verità*

Il saggio propone un'inedita rilettura della carriera intellettuale di Enrico Filippini, esaminando il nesso tra le attività di scrittore e di funzionario editoriale svolte nel decennio 1959-1969. Alcune carte ritrovate nell'Archivio Filippini relative al biennio 1961-1962, tra cui l'inedito *Indugio*, metteranno in luce la militanza culturale che il "letterato editore" abbracciò in tutte le sue occupazioni: dalla traduzione al lavoro editoriale presso Feltrinelli, dalla scrittura creativa alla co-fondazione del Gruppo 63.

Parole chiave: Enrico Filippini | Fenomenologia | Neoavanguardia | Editoria | Gruppo 63

Alice Spinelli, *Giorgio Orelli traduttore di Goethe lirico: dinamiche intra- e intertestuali*

Introdotta da un'essenziale contestualizzazione storico-critica, il contributo esemplifica sul campione di *Ganymed* l'analisi variantistica delle versioni goethiane di Giorgio Orelli, pubblicate dapprima in un'esile

*plaquette* giovanile (Milano, Mantovani, 1957) e poi confluite, con significativi rimaneggiamenti e accrescimenti macrostrutturali, nella più ambiziosa silloge Mondadori (1974). Integra l'esame evolutivo l'individuazione di interventi correttori verosimilmente suggeriti ad Orelli dal subentrare *in itinere* di un rapporto intertestuale "agonistico" con il predecessore Diego Valeri.

Parole chiave: Giorgio Orelli | traduzioni | Goethe | variantistica | Diego Valeri

Yari Bernasconi, «*Chi è questo che viene*»? *Su una poesia di Giorgio Orelli*

*Sulla salita di Ravecchia*, poesia «in limine» de *Il collo dell'anitra* (2001) di Giorgio Orelli, affida la sua apertura a un celebre *incipit* cavalcantiano e – di riflesso – biblico, dal *Libro di Isaia*. Questo articolo intende (di)mostrare come la fonte biblica sia tutt'altro che casuale, e come essa ci permetta anzi di risalire il tempo per sottolineare una volta di più la coerenza di un'opera in cui «tout se tient».

Parole chiave: Giorgio Orelli | *Il collo dell'anitra* | Isaia | Intertestualità | Varianti

Fabio Pusterla, *Intimità e distanza*

Un poeta di oggi mette "le carte in tavola" e racconta con discrezione la genesi di alcuni suoi testi, si interroga sul suo lavoro di scrittura, sul suo rapporto con quaderni, carte, manoscritti, e anche sull'ipotesi che tali documenti privati possano un giorno essere letti e studiati da altri.

Parole chiave: poesia | avantesti | autocommento | titoli | ricezione

